

Matrullo e Bucci erano primi delle 1100 cmc.

A Foggia (Km. 195) Arcangeli era passato al comando inseguito a pochi secondi da Strazza, a cui seguono Pecoraro, Cantono, D'Ippolito, Rosa, Gazzabini, Felicioni. Sono segnalati i ritiri di Sirignano, Danese, Gilera. Rizzi e Matrullo sono sempre in testa tra le 514 e le 1100.

A Bari (Km. 321) la media è salita a 97 chilometri; Arcangeli comanda sempre seguito a 1' da Morandi che ha superato Strazza che è terzo, quasi appoggiato con Cantono che prosegue sicuro e veloce. Seguono Gazzabini, Rosa, D'Ippolito e Felicioni.

Invariata è la posizione di Rizzi; Bucci, però, con la 509 Fiat ha superato Matrullo.

A Taranto (Km. 447) le posizioni non mutano, sostanzialmente; ma la media è salita ancora: km. 98,580. Arcangeli si è ancora avvantaggiato su Strazza, Morandi, Rosa, D'Ippolito, Cantono, Felicioni.

La marcia dell'Alfa del forlivese è meravigliosamente regolare e veloce, ma la Lambda di Strazza segue da vicino, e le due O. M. di Morandi e Rosa sono minacciose al terzo e quarto posto. Tra le piccole macchine, le posizioni sono invariate.

A Matera (Km. 549) Arcangeli continua, imbattibile, in un crescendo magnifico. La sua media è di chilometri 101,800. Rosa lo segue a 8', vengono poi D'Ippolito, Strazza, Cantono e Felicioni.

Morandi, che ha a bordo l'ingegnere Peragallo, creatore della manifestazione, è in ritardo.

Posizione invariata — e tale resterà fino al termine della corsa — tra le 514 nelle quali Rizzi comanda sempre, e tra le 1100 cmc. nelle quali la 509 di Bucci marcia velocissima e sicura.

Cominciano ora le difficoltà del percorso.

A Potenza (Km. 665) Arcangeli comanda sempre, ma la media è scesa a 93 chilometri. Strazza ha

superato di 16' Rosa, ed è secondo a 13' da Arcangeli. Quarto è D'Ippolito seguito da Cantono, Morandi e Felicioni.

A Salerno (Km. 796) Arcangeli, al quale nessuno potrà strappare la vittoria, ha distaccato di 16' Strazza che è a meno di due minuti da Rosa, inseguito a 20' da D'Ippolito. Vengono subito dopo Cantono e Felicioni.

A Napoli, alle 12.23' giunge primo Strazza, e poco dopo D'Ippolito. Il minor tempo però è quello di Arcangeli che viene portato in trionfo dalla folla entusiasta.

Ecco la classifica:

1. Arcangeli-Carraroli su Alfa Romeo, coprendo il percorso di Km. 901 in ore 10.14'11" alla media di Km. 88,410; 2. Rosa-Bassi su O. M., in ore 10.29'14" alla media di Km. 86,269; 3. Ippolito-Guatta su Alfa Romeo, in ore 10.29'28" alla media di chilometri 86,260; 4. Strazza-Borzonzi su Lancia, in ore 10.31'39" alla media di Km. 85,969; 5. Morandi-Peragallo su O. M., in ore 10.43'44" alla media di Km. 84,341; 6. Cantono-Mancinelli su Alfa Romeo, in ore 10.53'10" alla media di Km. 83,139; 7. Felicioni su Itala, in ore 11.14'28" alla media di Km. 80,509; 8. Perota-Ricciardi su O. M.,

in ore 12.16'40" alla media di Km. 73,711; 9. Siciliani su Lancia, in ore 13.26' alla media di Km. 67,870; 10. Rizzi su Fiat 514, in ore 13.31'55" alla media di Km. 66,878; 11. Bucci su Fiat 509, in ore 13.34'35" alla media di Km. 66,658; 12. Napoli su O. M., in ore 13.53'15" alla media di Km. 65,265; 13. Mordichini su Ansaldo, in ore 13.53'23" alla media di Km. 65,180; 14. Pettini su Bianchi, in ore 13.53'24" alla media di Km. 65,154; 15. Ambrosini su Fiat 514, in ore 13.55'27" alla media di Km. 64,992; 16. Forti su Bianchi, in ore 14.16'36" alla media di Km. 63,837; 17. Bruno su Lancia, in ore 14.12'55" alla media di Km. 63,055; 18. Bonfanti su Bianchi, in ore 14.19'26" alla media di Km. 63,180; 19. Antiozini su Lancia, in ore 14.25'12" alla media di Km. 62,761; 20. Perretti su Bianchi in ore 14.28'50" alla media di Km. 62,498; 21. Matrullo su Salmson, in ore 15.46'14"; 22. Rondina su Fiat 509, in ore 15.58'58"; 23. Apuzzi su Fiat 509, in ore 15.59'32"; 24. Marino su Fiat 509, in ore 16.16'37"; 25. Licardi su Bianchi, in ore 16.19'10"; 26. Colagiovanni su Fiat 514, in ore 16.43'10".

Classifica di categoria fino a 1100 di cilindrata: 1. Bucci su Fiat 509, in ore 13.34'35" alla media di Km. 66,658; 2. Matrullo su Salmson, in ore 15.46'14"; 3. Rondina su Fiat 509, in ore 15.53'55".

Classifica Coppa Città di Napoli per le vetture utilitarie: 1. Bianchi (Pensì, Forti, Bonfanti e Perretti) con tempo di ore 14.10'4".

Anche il Gran Premio di San Sebastiano segna un trionfo per l'industria italiana

Ormai non vi è gara all'estero nella quale i guidatori e le macchine italiane non si affermino vittoriosamente. Dopo il Gran Premio d'Irlanda ecco quello di Spagna, ossia il Gran Premio di San Sebastiano, che fa riflettere la superiorità di Varzi e della sua Maserati, non solo considerati il tempo impiegato e la media ottenuta, ma lo « stile » della vittoria.

In testa fino al 14° giro, Varzi si fermava a lungo per rifornirsi al box, e veniva sorpassato dall'avversario più minaccioso e più quotato, Lehoux, nonché dai coequipiers del francese Dreyfus e Zanelli.

A metà corsa i tempi e le classifiche sono le seguenti:

1. Lehoux, ore 1.49'28"; 2. Dreyfus, ore 1.49'38"; 3. Zanelli, ore 1.49,42"; 4. Varzi, ore 1.50'52"; 5. Maggi, ore 1.59'08".

Varzi però si dava all'inseguimento con azione potente e sicura e giro per giro egli si avvicinava sempre più a Lehoux che veniva ripreso e superato al ventesimo giro. Dreyfus, intanto aveva un incidente di strada, dopo un pericoloso *tete à tete*, davanti alle tribune. Zanelli era pure arrestato nella sua troppo furiosa azione da un palo telegrafico e Lehoux, che aveva forzato egli pure, era messo fuori gara da un incidente di macchina.

L'olandese Van Stulzen, in seguito a un incidente nel quale si è incen-